

---

Egr. Sig.  
**Avv. Giuseppe Conte**  
**Presidente del Consiglio dei Ministri**  
**Repubblica Italiana**

Via Pec: [presidente@pec.governo.it](mailto:presidente@pec.governo.it)

Roma, 25 settembre 2019

Eccellentissimo Presidente,

Apprendiamo delle Sue dichiarazioni in merito ad “un nuovo patto” degli italiani onesti contro gli evasori. Patto al quale aderiamo immediatamente, come cittadini e come professionisti del fisco.

Le chiediamo, proprio in quanto conoscitori profondi della materia, e come cittadini memori dei numerosi analoghi patti proposti in precedenza, di voler adoperare almeno tre accortezze, per non ledere la fiducia dei cittadini nello Stato:

- 1) Si attui una vera lotta all’evasione, che non si trasformi, ancora una volta, nel mero inasprimento di tassazione dell’emerso, e che in particolare non si traduca in sempre crescenti oneri per cittadini, lavoratori autonomi ed imprese, che sostengono il nostro intero sistema economico. Si colpiscano finalmente i veri evasori, piccoli e grandi, avendo il coraggio di colpire anche chi usa, a proprio esclusivo ed indebito vantaggio, strumenti internazionali, come chi opera una concorrenza sleale nei confronti di imprese oneste e ligie agli adempimenti.
- 2) Non si calpestino i diritti dei cittadini. L’introduzione di nuovi tributi, l’inasprimento delle regole di imposizione o anche la previsione di innovativi strumenti di riscossione, accertamento e controllo, siano sempre rispettosi dei principi sanciti dallo Statuto dei Diritti del Contribuente, baluardo irrinunciabile di uno Stato di diritto.
- 3) Sia perseguito allo stesso modo lo sperpero di denaro pubblico, del tutto paragonabile all’evasione fiscale in termini di danno erariale ed equilibrio dei conti. Si istituisca allora una Agenzia delle Uscite, come vi è l’Agenzia delle Entrate, che monitori e vigili la spesa pubblica, sanzionando gli abusi. Se lo Stato chiede rigore ai propri cittadini, per primo deve dimostrare di essere rigoroso con se stesso.

Nella fiduciosa certezza che questi primi tre passi per porre in essere una effettiva compliance saranno accolti ed attentamente vagliati sia dall’Uomo di Stato che dal giurista, Le rappresentiamo la nostra piena disponibilità ad una fattiva collaborazione.

**Andrea Ferrari Presidente AIDC** - Associazione Italiana Dottori Commercialisti

**Enzo De Maggio Presidente ADC** - Associazione Dottori Commercialisti

**Marco Cuchel Presidente ANC** - Associazione Nazionale Commercialisti

**Amelia Luca Presidente ANDOC** - Associazione Nazionale Dottori Commercialisti

**Antonella La Porta Presidente FIDDOC** - Federazione Italiana Donne Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili

**Stefano Sfrappa Presidente SIC** - Sindacato Italiano Commercialisti

**Giuseppe Diretto Presidente UNAGRACO** - Unione Nazionale Commercialisti e degli Esperti Contabili

**Daniele Virgillito Presidente UNGDCEC** - Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili